

SOCIOLOGIA PUBBLICA, PARTECIPAZIONE CIVICA, INNOVAZIONE E TERRITORIO

Cittadinanza digitale e intelligenza artificiale

Giornata laboratoriale e di confronto pubblico

Progetto PARTECIPA — DISUFF, Università degli Studi di Salerno

DATA

1 agosto 2026

SEDE

Certosa di Padula

FORMATO

Confronto pubblico + laboratorio

La giornata nasce all'interno del progetto PARTECIPA — Sociologia pubblica, cittadinanza digitale e partecipazione civica nella Regione Campania, progetto del Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione (DISUFF) dell'Università degli Studi di Salerno. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Monaci Digitali APS, propone una mattinata di inquadramento scientifico e confronto pubblico e un pomeriggio dedicato ad attività pratico-laboratoriali con i giovani partecipanti.

Obiettivi della giornata

- rafforzare la consapevolezza critica dei giovani sui temi della cittadinanza digitale e dell'intelligenza artificiale;
- favorire il dialogo tra università, istituzioni, associazioni, comunità locali e giovani del territorio;
- sperimentare modalità laboratoriali di partecipazione, co-progettazione e produzione di idee;
- collegare la giornata alle attività formative, al MOOC, al questionario e agli strumenti di disseminazione del progetto PARTECIPA.

Come si lavora: metodo e strumenti

La mattina è una sessione seminariale pubblica. Tre relazioni — l'inquadramento scientifico e progettuale di PARTECIPA, le soggettività nomadi tra culture digitali e democrazia, la sociologia pubblica tra cittadinanza digitale e intelligenza artificiale — costruiscono il quadro comune della giornata, con un linguaggio pensato anche per chi non ha una formazione sociologica. Si chiude con il dialogo con il pubblico: domande, obiezioni e spunti dei presenti vengono raccolti e riportati nel lavoro del pomeriggio, così la parte laboratoriale parte dalle questioni poste in aula e non da un tema deciso a tavolino. L'ingresso alle attività seminariali è gratuito e senza limiti di posti.

Il pomeriggio non è una lezione né una discussione teorica: è un laboratorio guidato di costruzione. Si lavora tutti insieme su un unico progetto — «Il radar delle opportunità» — e alla fine della giornata quello che abbiamo costruito non è una dimostrazione, ma un'automazione che continua a funzionare da sola ogni settimana e viene donata a un ufficio del territorio. La conduzione è passo per passo: nessuno resta indietro e nessuna competenza tecnica è richiesta. Anche il laboratorio è gratuito, ma a numero chiuso: i posti sono 20 e i partecipanti vengono selezionati tra i presenti del mattino.

Non costruiamo un assistente a cui fare domande — di quelli ne esistono ormai ovunque — ma un «agente» che lavora da solo: legge i portali dei bandi al posto nostro, scarta ciò che non riguarda i giovani del territorio, riscrive in linguaggio chiaro quello che resta e lo recapita a chi deve saperlo. Gli strumenti sono gratuiti e già a disposizione di chiunque abbia un account Google: un foglio di calcolo, l'automazione di Google (Apps Script) che lo fa girare ogni lunedì e il modello Gemini nella sua versione gratuita, che legge e riscrive. Serve un telefono o un portatile per gruppo e una connessione: nient'altro.

Il metodo prevede tre vincoli: non si inseriscono mai dati personali reali negli strumenti usati; ogni informazione prodotta porta con sé il link alla fonte ufficiale, e le scadenze si verificano sempre a mano prima di comunicarle; nulla parte in automatico verso i cittadini — l'invio è sempre approvato da una persona dell'ufficio. Il lavoro si chiude con la dichiarazione dei limiti: che cosa l'agente non sa fare, dove può sbagliare, chi lo sorveglia e ogni quanto.

Come funziona l'accesso

Le attività seminariali del mattino sono a ingresso gratuito e senza limiti di posti: si può partecipare liberamente. Il laboratorio del pomeriggio resta gratuito ma è a numero chiuso: i posti disponibili sono 20 e i partecipanti vengono selezionati tra i presenti del mattino. Chi è interessato al laboratorio è quindi invitato a essere presente dalla mattina e a segnalarlo al banco dell'accoglienza.

Programma dei lavori

ORARIO	SESSIONE	CONTENUTO
10:00 – 10:30	Accoglienza e registrazione	Arrivo dei partecipanti, registrazione e distribuzione dei materiali della giornata.
10:30 – 10:45	Apertura dei lavori	Presentazione della giornata, del contesto territoriale e della collaborazione con Monaci Digitali APS.
10:45 – 11:15	Paolo Diana	Inquadramento scientifico e progettuale di PARTECIPA: obiettivi, metodo della ricerca-azione, ruolo del DISUFF e prospettive di partecipazione giovanile.
11:15 – 11:55	Paolo Landri	Soggettività nomadi tra culture digitali, democrazia, ecologia: come le tecnologie digitali ridefiniscono identità, partecipazione politica e relazione con l'ambiente, tra spazi di emancipazione e forme di controllo.
11:55 – 12:35	Giovannipaolo Ferrari	Sociologia pubblica, cittadinanza digitale e IA: giovani, media digitali, piattaforme, disinformazione, diritti, doveri e partecipazione civica.
12:35 – 13:30	Dialogo con il pubblico	Discussione plenaria, domande dei partecipanti e raccolta di spunti per le attività laboratoriali del pomeriggio.
13:30 – 14:30	Pausa pranzo	Momento informale di socialità e scambio tra partecipanti, relatori e organizzatori.
14:30 – 14:55	Caso studio — Reunivo	Come l'intelligenza artificiale, usata con metodo e nel rispetto della normativa sui dati sanitari, può rispondere a un bisogno sociale reale. A cura di Luigi Garone — Logika.studio, ideatore di Reunivo e partner tecnico del progetto, e di Rita Tierno, CEO di Reunivo.
14:55 – 15:10	Introduzione al laboratorio	Presentazione del progetto della giornata — «Il radar delle opportunità» — e degli strumenti che verranno usati: Google Fogli e Apps Script, Gemini nella versione gratuita, tutti senza installazioni né costi. Il laboratorio è gratuito ma a numero chiuso: 20 partecipanti selezionati tra i presenti del mattino.
15:10 – 17:00	Laboratorio guidato — Il radar delle opportunità	Costruzione condivisa, passo per passo, di un'automazione che ogni settimana cerca da sola i bandi e le opportunità per i giovani sui portali pubblici, li riscrive in linguaggio chiaro e prepara il riepilogo da recapitare al territorio. Conduce Luigi Garone (Logika.studio).
17:00 – 17:20	Restituzione e consegna	Primo invio dal vivo del riepilogo settimanale e presentazione di quanto realizzato — che cosa fa, a chi arriva, che cosa non è in grado di fare — con consegna della scheda all'ufficio pubblico destinatario.
17:20 – 17:45	Discussione conclusiva	Sintesi collettiva, collegamento con il MOOC e con le successive attività del progetto PARTECIPA.
17:45 – 18:00	Chiusura della giornata	Saluti finali e indicazioni per la compilazione del questionario e per il follow-up del progetto.

Relatori e interventi

Paolo Diana

Professore di Sociologia, Università degli Studi di Salerno — DISUFF; responsabile scientifico del progetto PARTECIPA.

Inquadramento scientifico e progettuale di PARTECIPA

L'intervento introduce il quadro scientifico e progettuale di PARTECIPA. Sociologia pubblica, cittadinanza digitale e partecipazione civica nella Regione Campania, presentandone gli obiettivi, l'impianto metodologico e il radicamento territoriale. Il progetto nasce dall'esigenza di rafforzare il rapporto tra università, giovani, istituzioni e comunità locali, promuovendo percorsi di formazione, ricerca-azione e partecipazione civica sui temi della cittadinanza digitale, dell'uso consapevole delle tecnologie e della responsabilità pubblica. In questa prospettiva, il DISUFF dell'Università degli Studi di Salerno svolge un ruolo centrale come spazio di elaborazione scientifica, coordinamento istituzionale e accompagnamento dei processi formativi e laboratoriali. L'intervento evidenzia il nesso tra sociologia pubblica, giovani e trasformazioni digitali, mostrando come la ricerca sociologica possa uscire dai confini accademici per diventare strumento di ascolto, co-progettazione e intervento nei territori. PARTECIPA viene così presentato come un percorso capace di connettere conoscenza scientifica, educazione civica, competenze digitali e partecipazione democratica.

Paolo Landri

Dirigente di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche; direttore f.f. dell'IRISS-CNR.

Soggettività nomadi tra culture digitali, democrazia, ecologia

La relazione esplora il concetto di 'soggettività nomade' come chiave interpretativa delle trasformazioni contemporanee generate dall'intersezione tra le culture digitali, la democrazia e l'ecologia. Muovendo da tale figura concettuale, la riflessione analizza come le tecnologie digitali ridefiniscano le forme di costruzione dell'identità, della partecipazione politica e delle relazioni con l'ambiente, producendo soggetti sempre più mobili, interconnessi e attraversati da molteplici appartenenze culturali.

In questo scenario, le culture digitali rappresentano al tempo stesso uno spazio di emancipazione e di controllo: favoriscono nuove pratiche collaborative, reti di conoscenza e forme di cittadinanza attiva, ma sollevano anche interrogativi sulla sorveglianza, la disinformazione e le disuguaglianze nell'accesso alle tecnologie. La democrazia è pertanto chiamata a confrontarsi con modelli partecipativi in continua evoluzione, nei quali la pluralità delle voci e la circolazione globale delle informazioni ridefiniscono i confini dell'agire politico.

Parallelamente, la crisi ecologica impone una revisione del rapporto tra esseri umani, tecnologia e natura, promuovendo una concezione relazionale e interdipendente del vivente. In questa prospettiva, la soggettività nomade diviene un paradigma etico e politico capace di superare visioni antropocentriche e identità rigide, orientando pratiche di responsabilità condivisa e sostenibilità.

L'obiettivo della relazione è mettere in dialogo questi tre ambiti, evidenziando come il nomadismo rappresenti una categoria interpretativa utile per comprendere le sfide del presente e immaginare forme innovative di convivenza democratica, giustizia ecologica e cittadinanza digitale.

Giovannipaolo Ferrari

Ricercatore di Sociologia, Università degli Studi di Salerno — DISUFF; coordinatore delle attività scientifiche e laboratoriali del progetto.

Sociologia pubblica, cittadinanza digitale e IA

L'intervento propone una riflessione sul rapporto tra sociologia pubblica, cittadinanza digitale e intelligenza artificiale, con particolare attenzione al modo in cui giovani, media digitali e piattaforme stanno ridefinendo le forme dell'informazione, della partecipazione e della responsabilità pubblica. A partire dalle trasformazioni introdotte dagli strumenti di IA generativa, il contributo si interroga sulle competenze necessarie per abitare consapevolmente gli ambienti digitali: riconoscere la disinformazione, valutare criticamente le fonti, comprendere il funzionamento delle piattaforme, tutelare i propri diritti online e assumere comportamenti responsabili nello spazio pubblico digitale. In questa prospettiva, la cittadinanza digitale non riguarda soltanto l'accesso alle tecnologie, ma la capacità di usarle in modo critico, etico e partecipativo. L'obiettivo è mostrare come la sociologia pubblica possa offrire strumenti interpretativi e pratici per trasformare l'IA da semplice tecnologia di consumo a occasione di educazione civica, consapevolezza democratica e partecipazione sociale.

Reunivo — reunivo.eu

Caso studio a cura di Luigi Garone (Logika.studio), ideatore di Reunivo e partner tecnico del progetto PARTECIPA, con Rita Tierno, CEO di Reunivo.

Quando un cittadino usa l'intelligenza artificiale per rispondere a un bisogno sociale

In Europa la legge vieta alle strutture sanitarie di rivelare l'identità di chi ha donato un organo e di chi lo ha ricevuto. Molte famiglie, però, desiderano ritrovarsi: Reunivo costruisce lo spazio in cui questo può accadere. Le persone caricano la propria documentazione clinica in forma pseudonimizzata; un sistema di intelligenza artificiale individua le possibili corrispondenze incrociando dati clinici ed elementi narrativi; l'anonimato resta intatto finché non sono le due parti a scegliere esplicitamente di rivelarsi, con un consenso reciproco e sempre revocabile.

Il valore del caso per la giornata non è tecnologico ma civico: mostra come un singolo cittadino, senza una struttura alle spalle, possa oggi trasformare un bisogno osservato in un servizio funzionante — a condizione di governare tre aspetti che riguardano chiunque usi questi strumenti: la qualità dei dati, il rispetto delle norme che tutelano le persone (GDPR e dati sanitari) e la responsabilità della decisione finale, che resta sempre umana.

Il progetto del pomeriggio — «Il radar delle opportunità»

Un agente che ogni settimana cerca da solo i bandi e le occasioni per i giovani del territorio, li riscrive in linguaggio chiaro e li recapita a chi deve saperlo

Le opportunità per i giovani esistono — avvisi regionali, fondi europei, servizio civile, borse, residenze, chiamate delle associazioni — ma sono sparse su decine di portali diversi, scritte in linguaggio amministrativo e con scadenze che passano inosservate. Chi ne trarrebbe più beneficio spesso non le vede mai; gli uffici, dal canto loro, non hanno il tempo di monitorare ogni settimana tutte le fonti.

Un'automazione che ogni lunedì mattina legge i portali che le abbiamo indicato, tiene soltanto ciò che riguarda i giovani del territorio, riscrive ogni avviso in cinque righe comprensibili — chi può partecipare, che cosa serve, entro quando, quanto vale, link ufficiale — e prepara un riepilogo pronto da inviare. Una persona dell'ufficio lo rilegge, lo approva e lo gira ad associazioni, scuole e ragazzi.

Il risultato non resta un esercizio d'aula: l'automazione vive sull'account dell'ente, non costa nulla e continua a lavorare anche dopo la giornata. Viene consegnata insieme alla scheda che spiega quali fonti sorveglia, che cosa non fa, chi approva l'invio e come si aggiunge o si toglie un portale.

Sessione pomeridiana — schema del laboratorio

ORARIO	FASE	METODO E OUTPUT ATTESO
15:10 – 15:30	1. Le fonti e i destinatari	Scegliamo insieme i portali da sorvegliare — Regione Campania, Sviluppo Campania, Dipartimento Politiche Giovanili, Eurodesk, avvisi comunali — e decidiamo a chi deve arrivare il riepilogo. <i>L'elenco delle fonti e la lista dei destinatari.</i>
15:30 – 15:50	2. Che cosa conta davvero	Definiamo i cinque campi della scheda (chi può partecipare, che cosa serve, entro quando, quanto vale, link ufficiale) e i criteri per scartare ciò che non riguarda i giovani del territorio. <i>La regola di selezione, scritta con parole nostre.</i>
15:50 – 16:20	3. Costruzione dell'agente	Collegiamo foglio, automazione e modello: l'agente legge i portali, riempie la tabella da solo e riscrive ogni avviso in linguaggio chiaro. <i>Il radar funzionante, alla sua prima versione.</i>
16:20 – 16:45	4. La prova che conta	Lo lanciamo su bandi veri e controlliamo alla fonte scadenze, requisiti e importi: ogni errore e ogni informazione inventata vanno annotati. <i>Il registro delle prove: dove funziona e dove sbaglia.</i>
16:45 – 17:00	5. Lancio e consegna	Attiviamo il promemoria settimanale, inviamo il primo riepilogo ai presenti e compiliamo la scheda di consegna per l'ufficio. <i>Il radar attivo, il primo invio fatto e la scheda in mano all'ufficio.</i>

Gli strumenti che verranno usati

Tutti gli strumenti sono gratuiti, si usano dal browser e non richiedono installazioni né competenze di programmazione. Ai partecipanti basta un telefono o un portatile per gruppo, una connessione e un account Google gratuito.

- **Google Fogli + Apps Script (gratuiti)** — Il motore del radar: il foglio raccoglie le opportunità trovate, lo script le va a cercare e un promemoria automatico lo fa ripartire ogni lunedì mattina, per sempre, senza che nessuno debba ricordarsene. Gira dentro l'account Google dell'ente.
- **Gemini API, versione gratuita** — L'intelligenza che legge: distingue un avviso che riguarda i giovani da uno che non li riguarda, ne estrae i cinque dati che contano e riscrive il testo amministrativo in linguaggio chiaro. La chiave si ottiene gratuitamente con un account Google.
- **Gmail e Gruppi Google (gratuiti)** — Il recapito: il riepilogo settimanale arriva prima all'ufficio, che lo approva, e poi alla lista di associazioni, scuole e giovani del territorio.
- **Il vostro telefono o portatile** — Basta un dispositivo per gruppo e una connessione. Nessuna installazione, nessun account a pagamento, nessuna competenza di programmazione: si lavora dal browser.

Al termine il gruppo presenta lo strumento in plenaria — che cosa fa, a chi serve, che cosa non è in grado di fare — e lo consegna all'ufficio insieme alla scheda che ne dichiara fonti, limiti e modalità di aggiornamento. I materiali prodotti confluiscono negli output del progetto PARTECIPA e possono essere ripresi nei laboratori territoriali successivi.

La scheda di consegna all'ufficio

Che cosa fa

Il giorno e l'ora in cui parte, che cosa cerca e a chi arriva il riepilogo.

Quali fonti sorveglia

L'elenco dei portali controllati, con la data dell'ultima verifica.

Che cosa non fa

Non decide e non invia nulla ai cittadini senza l'approvazione di una persona; non garantisce le scadenze, che vanno sempre verificate alla fonte.

Chi approva l'invio

Il referente dell'ufficio che rilegge il riepilogo prima che parta.

Come si cambia

I passaggi per aggiungere o togliere un portale, un criterio o un destinatario.

Destinatari e ricadute attese

La giornata è rivolta in particolare a giovani, studenti, partecipanti del servizio civile, associazioni, operatori territoriali e comunità locali. Il percorso intende favorire la costruzione di competenze critiche sull'uso delle tecnologie digitali, promuovere consapevolezza sui diritti e doveri negli ambienti online e rafforzare il legame tra partecipazione civica, territorio e innovazione sociale.

Contatti e materiali

Programma, materiali scaricabili e registrazione: partecipagiovanicampania.it/it/evento-1-agosto-2026/ · Progetto PARTECIPA
— partecipagiovanicampania@unisa.it